



Coordinamento Regionale FLP Ecofin - Agenzie Fiscali delle MARCHE



sito internet: www.flpagenziemef.it
e-mail: marche@flpagenziemef.it tel. 3939404417

NOTIZIARIO N° 30

Ancona, 3 ottobre 2017

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

DIREZIONE PROVINCIALE ENTRATE ANCONA: NO ALLE PRESSIONI INDEBITE SUI LAVORATORI! La FLP rivendica anche altri posti sullo sharing office e chiede il massimo impegno e celerità per un nuovo ufficio a Fabriano

Giornata di trattativa quella di lunedì alla DP di Ancona. Sono stati affrontati problemi di notevole rilevanza per i lavoratori. Li riportiamo in ordine:

Sharing office Jesi e Senigallia

A seguito delle nostre pressioni per reperire altri posti, vista la richiesta dei lavoratori, è stato individuato un ulteriore posto a Senigallia. Inoltre, vi erano da rifare i bandi in quanto la sperimentazione dello sharing office è scaduta.

La FLP ha chiesto di mettere a disposizione un ulteriore posto in sharing a Jesi, il quale secondo noi si può recuperare senza nocumento per le due colleghe che andranno in telelavoro. Inoltre, abbiamo chiesto di mettere a disposizione tutti i posti che dovessero liberarsi qualora, come auspichiamo, vada a buon fine l'interlocuzione con il Comune di Fabriano che dovrebbe permetterci di riportare nella sede originaria tutti i lavoratori che volessero andarvi/tornarvi. Le risposte date dalla direzione ci hanno lasciati interdetti: il solito mix di problemi logistici e organizzativi che lasciano trasparire una certa insofferenza per ogni innovazione che migliori la vita dei lavoratori. I problemi della sede di Jesi non si scoprono oggi e la FLP, da tempo, denuncia le condizioni di insalubrità causate dall'amministrazione, che ha inteso rilasciare alla proprietà più spazio di quanto avrebbe dovuto. Queste non si risolvono certo diminuendo una o due postazioni, ma solo con interventi strutturali, sin qui negati proprio dalla controparte, DP e DR. I problemi organizzativi sono semplicemente insussistenti e quindi li abbiamo rimandati al mittente. Continueremo a fare tutto ciò che è necessario per migliorare la vita dei lavoratori di Ancona, Jesi, Fabriano e Senigallia, nonostante le resistenze della parte datoriale.

Turnazione per Fabriano

Stessa situazione per la turnazione riguardante Fabriano, conseguente al fatto che due colleghe andranno in telelavoro prestissimo. Abbiamo ricevuto un documento dei lavoratori interessati pieno di ansia, dovuto al fatto che, non si sa per quale motivo, la DP aveva fatto sapere di voler portare da quattro a cinque le persone per ogni turno a Fabriano.

Ai lavoratori vogliamo dire con chiarezza di fidarsi un po' di più dei propri rappresentanti sindacali e un po' meno di coloro che "agevolano" le notizie di stampo



terroristico per poi presentarsi come soluzione. L'accordo che aveva individuato in cinque il numero di persone in turno a Fabriano non era frutto del fatto che dieci (i lavoratori interessati) diviso due turni fa cinque, ma del fatto che cinque è il numero massimo di lavoratori che possono lavorare negli spazi messi a disposizione. Già quando fu fatto l'accordo precedente, la FLP aveva giudicato insufficienti cinque persone per Fabriano. Ieri abbiamo ribadito questo concetto: cinque sono il numero minimo, ma chiediamo che un territorio quale è quello Fabrianese abbia un ufficio stabile e adeguato numericamente al bacino di utenza, nel quale poter rispondere a tutte le esigenze del territorio, non solo dal punto di vista stretto degli sportelli di pronto intervento, ma complessivamente, senza escludere nemmeno le funzioni catastali. La direzione ha dovuto prendere atto della nostra volontà e confermare - speriamo ancora per poco - i turni di cinque persone.

Obiettivi della DP

Ultima, ma non per importanza, la presentazione dello stato di avanzamento degli obiettivi al 31 agosto da parte della direzione. A questo proposito, abbiamo potuto dire alla parte datoriale un po' di cose che da tempo ci stanno sul gozzo e che riguardano l'organizzazione del lavoro e gli "stili di leadership" (se così possiamo definirli).

Abbiamo svolto una lunga disamina (circa quindici minuti, non i ventotto che ha cronometrato qualcuno) che parte dalle continue pressioni che vengono usate indebitamente sui lavoratori di tutta la DP, in particolare su quelli dell'Area Controllo, da livelli gerarchici intermedi che spesso non hanno le necessarie competenze organizzative né tecniche per essere punto di riferimento e cercano di supplire alle carenze con metodi inaccettabili.

L'ultimo di questi è l'indebito uso del principio di priorità nella lavorazione delle pratiche, che in sé non ha nulla di trascendentale, se ben gestito. Se invece, come è capitato, si pretende di ricordare, a margine di proposte di accertamento di pratiche in scadenza, l'ordine di priorità, allora sono spie dell'incapacità gestionale. Non ci assegniamo le pratiche da soli e quindi chi coordina deve sapere che se abbiamo pratiche in scadenza quelle vengono prima di ogni cosa. Il metodo poi (l'annotazione a margine di altra pratica) è vomitevole se consideriamo che siamo nell'era della comunicazione e quindi ci sono tanti altri mezzi per dialogare tra persone che non quelli burocratici.

Questo però riteniamo sia frutto - lo abbiamo detto alla direzione - del fatto che, anche nella valorizzazione del personale, vengono agevolate le persone che acriticamente "fanno numeri" (sorvoliamo sul come) e penalizzate quelle che cercano di far emergere i problemi, anche organizzativi, darisolvere. Se si nasconde la testa sotto la sabbia e la polvere sotto i tappeti si demotivano i lavoratori.

Il peggior atto di sfiducia del Direttore Provinciale è stato quello di ritenere che non ci fossero lavoratori idonei all'interno della DP a svolgere il ruolo di Capo Ufficio Controlli. La responsabilità di questa scelta - il direttore regionale lo ha chiarito in una nota formale di risposta alla FLP - è unicamente del Direttore Provinciale. La sintesi dell'intervento della FLP potrete leggerla in allegato al presente notiziario ed è stata allegata al verbale di riunione. Il tempo che abbiamo usato per esporre i problemi sul tappeto è stato quello che abbiamo ritenuto necessario, né troppo né poco. Andiamo alle trattative per tutelare i nostri colleghi e non per svolgere un ruolo notarile, che non abbiamo mai fatto e non faremo mai.

Il Coordinamento Regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali Marche